Regione Umbria - Assemblea legislativa

VICENDA MERLONI: “EQUIVOCA ED IMBARAZZANTE L’ASSENZA DEI COMMISSARI ALL’INCONTRO CON LA SECONDA COMMISSIONE” – MONACELLI (UDC) CRITICA L’ESECUTIVO REGIONALE E PROPONE UN TAVOLO TECNICO

20 Settembre 2010
In sintesi

La portavoce dell’opposizione Udc a Palazzo Cesaroni, Sandra Monacelli, definisce “equivoca e imbarazzante” l’assenza dei commissari della Merloni spa al confronto fissato stamani con la seconda Commissione. Monacelli invita inoltre l’Esecutivo regionale ad affrontare la questione con “dinamismo e concretezza”. La portavoce Udc si attende una risposta dall'assessore alle attività produttive, che “sino ad oggi ha evitato di confrontarsi sul problema specifico e, più in generale, di dare risposta alla domanda se ritenga tuttora strategica la produzione del ‘bianco’ per lo stabilimento di Colle di Nocera Umbra e se ravvisi potenzialità per inserirsi in tale mercato”. Monacelli propone quindi un “tavolo tecnico il cui obiettivo è “intercettare imprenditori, risorse ed opportunità per elaborare un proprio progetto che crei sinergia tra i singoli e ricerchi contatti ed approcci con soggetti finanziatori”.

(Acs) Perugia, 20 settembre 2010 - “La clamorosa assenza dei commissari della Merloni spa invitati dal presidente Gianfranco Chiacchieroni, all'audizione in II Commissione per stamattina, presenza confermata fino a venerdì, poi misteriosamente disdetta da un fax dell'ultimo minuto, determina quanto meno una circostanza equivoca ed imbarazzante”. Così la portavoce dell’opposizione Udc a Palazzo Cesaroni, Sandra Monacelli, sul mancato incontro di stamani tra rappresentanti della “Merloni spa” e l’organismo consiliare di Palazzo Cesaroni. L’esponente dell’Udc sulla “delicata e complessa” vertenza Merloni invita l’Esecutivo regionale a “manifestare, al contrario di quanto fa adesso, un forte ed irrinunciabile dinamismo per un lavoro propositivo e costante verso un tavolo tecnico. L’obiettivo – spiega Monacelli - è intercettare imprenditori, risorse ed opportunità per elaborare un proprio progetto che crei sinergia tra i singoli e ricerchi contatti ed approcci con soggetti finanziatori, nell'ottica di salvaguardare tutti i lavoratori, o per lo meno il maggior numero possibile di essi, unitamente al tessuto economico del territorio. Invece – sottolinea - la strategia tracciata dalla Regione Umbria nell'approccio alla gestione di questa grande crisi aziendale, tra le più pesanti a livello nazionale, appare del tutto inadeguata”. L’esponente dell’Udc denuncia sulla vicenda Merloni “il perdurare di un rassegnato immobilismo” che sta generando una forte preoccupazione per la sopravvivenza dell'azienda e, in particolare, dello stabilimento umbro. “Parecchi mesi infatti – spiega Monacelli -, sono già trascorsi dalla firma dell'Accordo di Programma tra le Istituzioni umbro-marchigiane e il Ministero per lo Sviluppo Economico, senza che nel frattempo si siano concretizzate soluzioni valide, in grado di assicurare processi di ripresa per l'azienda e per il sito di Colle. E la ricerca di soluzioni per salvaguardare la potenzialità economica dell'azienda passa necessariamente attraverso un forte impegno da parte delle Istituzioni regionali. Invece – sostiene - si attende passivamente che qualcuno di buone intenzioni si faccia avanti, invece di elaborare un progetto e ricercare utili sinergie, e questa inerzia cozza colpevolmente con il dinamismo dimostrato dalle altre regioni coinvolte”. A giudizio del consigliere Monacelli, la “drammatica” situazione di tante famiglie rende “improcrastinabile” una risposta da parte dell'amministrazione regionale. In particolare, la portavoce Udc si attende una risposta “dall'assessore allo sviluppo economico e attività produttive, che accuratamente, sino ad oggi – afferma -, ha evitato di confrontarsi sul problema specifico e, più in generale, di dare risposta alla domanda se ritenga tuttora strategica la produzione del ‘bianco’ per lo stabilimento di Colle di Nocera Umbra e se ravvisi potenzialità per inserirsi in tale mercato, anche se non nella stessa misura del passato. Arrivati a questo punto – dice Monacelli -, qualsiasi risposta, perfino la più cruda, è preferibile al silenzio”. Sandra Monacelli evidenzia “il silenzio assordante” in cui sta avvenendo un approccio “a spezzatino” nei riguardi dell'azienda: “Smembrata e svenduta in più parti, che prefigura l'incubo della definitiva perdita di posti di lavoro e di potenzialità industriale per un territorio già provato da una crisi pesante che sta producendo effetti devastanti in termini occupazionali ed economici. E visto il mancato tentativo di indicare altre strategie da parte della Regione Umbria, che a mio avviso si sarebbero dovute percorrere in via primaria, al di là di ogni ragionevole dubbio, credo si possa dedurre – afferma l’esponente Udc - che la ricetta dello ‘spezzatino... in bianco’ sia stata da subito la prima scelta dell'assessore allo sviluppo economico. Se così non fosse – aggiunge Monacelli -, sarebbe gradita una smentita ufficiale, una rassicurazione di buon senso e, perché no, anche qualcosa di chiaro sulle prospettive per il manifatturiero nel nostro territorio e sugli impegni prioritari che saranno soddisfatti con i soldi della vendita a pezzi della Merloni. Una risposta – conclude – l’assessore dovrebbe darla se non a noi, almeno a quelle famiglie stanche di attendere ancora e sfiduciate verso il proprio futuro!”. RED/tb

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/vicenda-merloni-equivoca-ed-imbarazzante-lassenza-dei-commissari*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/vicenda-merloni-equivoca-ed-imbarazzante-lassenza-dei-commissari